

Interessante iniziativa nell'ambito del festival nazionale dell'Unità

# Napoli che produce: una mostra per lo sviluppo del Mezzogiorno

A colloquio con i compagni Marzano e Abenante — La presenza delle industrie IRI e di grandi gruppi privati — Le risorse della città e della regione elementi condizionanti per far uscire il paese dalla crisi — In programma un dibattito sulla riconversione industriale

Dalla Pirelli alla Olivetti, alle industrie Iri tecnologicamente più avanzate, alle piccole e medie imprese, ci saranno tutte alla mostra «Napoli che produce» ormai in via di completamento nell'area del festival nazionale dell'Unità. È il segno di una considerazione per molti aspetti nuova nei confronti di una iniziativa che certamente non può considerarsi mercantile e che quindi viene valutata su un piano squisitamente politico. È anche la testimonianza della volontà del mondo imprenditoriale di ricercare un confronto su un terreno più avanzato e qualificato, un confronto stimolato da una forza politica come quella comunista che oggi si pone obiettivamente come il punto di riferimento per lo sviluppo complessivo della società italiana.

È ai badi bene questa presenza imprenditoriale non è il peana della società opulenta, consumistica nell'accezione più deturpata di questo termine. No, alla mostra «Napoli che produce» i messaggi saranno lanciati in un'ottica di direzione precise che puntano ai consumi sociali: industrializzazioni dell'edilizia, beni strumentali, trasporti, elettronica e telecomunicazioni. I settori cioè su cui puntano le forze politiche più avanzate e quelle della sinistra per lo sviluppo della nostra economia in generale e del Mezzogiorno in particolare.

«Tu mi chiedi — dice Marzano deputato tra i responsabili dello allestimento della mostra — quale è il senso di questa «Napoli che produce»?



Un'immagine dello stand cubano al festival dell'Unità

Sono già a Napoli per l'allestimento dello stand del loro paese

## Gli ospiti cubani del festival: «Ci troviamo come a casa nostra»

Sono sorpresi per la conoscenza dei loro problemi che dimostrano i compagni napoletani - Il gemellaggio con Ponticelli - Come sarà organizzato il padiglione - Imprevisto «no» per i famosi sigari

«E Fidel, come sta Fidel?», questa è stata una delle prime domande che il gruppo di compagni cubani ha fatto da alcuni giorni alla mostra per preparare la partecipazione di questo paese allo stand del festival nazionale dell'Unità in veste di ospite d'onore, si è sentita rivolgersi appena arrivata a Napoli. A farla è stato un turista che non ha fatto altro per il resto del percorso che rivolgergli domande ai compagni cubani sul loro paese, sul loro lavoro, sulla loro vita. Questa partecipazione sentita anche emotivamente alle vicende della rivoluzione cubana e del suo popolo, questa conoscenza, anche se naturalmente per grandi linee che i demagoghi napoletani dimostrano nei confronti di Cuba, è l'aspetto che più ha colpito ed ha rallegrato i compagni cubani.

«I compagni cubani che abbiamo avuto con i compagni della sezione di Ponticelli, la sezione gemellata al nostro paese ci ha dato il compagno Juan Blasco. — Per noi è stato addirittura impressionante verificare come i compagni napoletani conoscano la storia del nostro paese e come sono vicini anche emotivamente, nonostante siano

tanto lontani geograficamente, alla nostra situazione». E poi i compagni cubani sono entusiasti della cooperazione della sezione di Ponticelli sia nel lavoro per l'allestimento del padiglione sia nella risoluzione dei vari problemi che di volta in volta si pongono. Anzi, al festival, il tipo di collaborazione e di amicizia che si instaura tra i compagni di Ponticelli e i cubani viene portato ad esempio di quello che nella realtà originale veniva concepito come «gemellaggio».

«Per ora con Napoli e con il suo popolo abbiamo avuto un rapporto più concreto solo attraverso l'incontro con la sezione di Ponticelli e per quello che abbiamo visto siamo convinti di avere a che fare con della gente affettuosa, esuberante, ma anche molto politicizzata», continua Blasco. «Ci siamo sentiti come a casa nostra, insomma. Davvero!».

Anche del festival così come è stato organizzato e della collezione e del ruolo del padiglione a loro dedicato i cubani si mostrano sinceramente entusiasti: lo stand è in un posto tra i migliori dell'area festivalaria, trova a cavallo della piscina dell'Esedra, al centro del villaggio internazionale e la

## ENTRA NEL CARCERE E RAPINA UN AGENTE

E' stato arrestato - L'agente di custodia aveva un milione e mezzo raccolto dai parenti dei detenuti - Sventato un furto in una chiesa

Dopo gli innumerevoli episodi di violenza, l'introduzione clandestina di armi, la recente «esecuzione capitale» ai danni di un boss della mafia calabrese, il carcere di Poggioreale è stato ancora teatro di un episodio clamoroso.

Un giovane ha tentato infatti di rapinare un agente di custodia che aveva con sé il denaro raccolto dai parenti dei detenuti per i propri congiunti reclusi.

Il fatto è avvenuto nelle prime ore del pomeriggio di ieri. L'agente di custodia Giuseppe Cuffari era uscito dal parlatorio, dove i parenti dei carcerati gli avevano consegnato i soldi che avevano messo insieme. Per arrivare alla cassaforte esterna del carcere Cuffari ha dovuto attraversare il cortile interno del penitenziario.

Contemporaneamente un giovane era riuscito a introdursi all'interno col pretesto di dover parlare con un parente recluso nel carcere. Ma appena entrato non si è diretto verso il parlatorio, e si è invece avvicinato all'agente di custodia che aveva con sé i soldi in una borsa. Raggiungendolo, ha estratto una pistola e gli ha ingiunto di consegnargli la borsa coi soldi, minacciandolo con l'arma. L'agente di custodia però non si è lasciato sorprendere: ha avuto una reazione improvvisa e, afferrato il giovane per il collo, è riuscito a trascinarlo a terra e a disarmarlo, rendendolo così inoffensivo.



Ladri arrestati alla chiesa greca

Sorpreso ad Ercolano mentre prelevava una borsa con soldi

## Ragazzo di 13 anni coinvolto in un'estorsione. I genitori hanno denunciato la polizia

Sostengono che il giovane è stato picchiato per fargli confessare che l'avevano mandato i fratelli

I genitori di un ragazzo tredicenne, denunciato alla procura della Repubblica la polizia, sostenendo che il loro figlio è stato duramente picchiato allo scopo di fargli indicare i mandanti di una estorsione.

La denuncia è stata presentata dagli avvocati Lirio Portaro e Silvio Senatore, ed è attualmente nelle mani del sostituto procuratore dr. Manlio Minale. Dal canto suo la polizia ha presentato la Squadra mobile che ha condotto l'operazione conclusasi con la identificazione e la denuncia in stato di arretrazione di un altro ragazzo, fratello del ragazzo tredicenne, smentisce decisamente ogni accusa di complicità.

La Squadra mobile, che ha condotto l'operazione conclusasi con la identificazione e la denuncia in stato di arretrazione di un altro ragazzo, fratello del ragazzo tredicenne, smentisce decisamente ogni accusa di complicità.

Per la Squadra mobile, come abbiamo detto, la verità è completamente diversa. Da un'inchiesta condotta dalla Squadra mobile, è emerso che il ragazzo di 13 anni, che aveva telefonato al commerciante Giuseppe Andolfi, non aveva mai visto il rampolletto con sede in Ercolano, dicendogli «cento milioni o rapiremo tuo nipote». E per convincerlo meglio gli avevano fatto esplodere due bombe, di notte, sotto casa e al negozio. Dopo trattative telefoniche con il commerciante, l'accordo con la Squadra mobile, aveva messo una borsa con le banconote nella cabina telefonica di via Capriccio ad Ercolano, intorno alla quale erano in agguato, vestiti da netturbini e operai, numerosi agenti. E dopo aver visto il rampolletto nella cabina telefonica proprio per ritirare i denari, non per caso, dicono alla squadra mobile, è stato picchiato dai fratelli «ingenuiti» dalla sua pronta confessione.

### NOTIZIE FESTIVAL

Domani alle ore 19.30 alla sezione Arenella assemblea con i compagni spagnoli.

Domani alle ore 17 al settore internazionale del festival riunione con i compagni del PC iracheno e i compagni della sezione gemellata di Secondigliano.

Da oggi è a disposizione delle sezioni il materiale di propaganda ed i manifesti con il programma del festival.

### ASSEMBLEA CON I COMPAGNI SPAGNOLI

Domani alle ore 19.30 alla sezione Arenella assemblea con i compagni spagnoli.

Domani alle ore 17 al settore internazionale del festival riunione con i compagni del PC iracheno e i compagni della sezione gemellata di Secondigliano.

### COCCARDE

Domani alle ore 18 negli uffici dell'amministrazione del festival siti nel teatro Mediterraneo, si terrà una assemblea per discutere della distribuzione delle coccarde. Sono invitate le seguenti sezioni: Afragola, Arzano, Arzano, Boscoreale, CalviANO, Cardito, Casavatore, Casandrino, Casoria, Castellammare, Cappello Cagnani, Case Funtilate, Centro, Crispano, Curial, Ercolano, Frattamaggiore, Frattamaggiore, Giugliano, Gragnano, Grumo, Marano, Melito, Mugnano, Nola, Pomigliano, Pompei, Portici, Palma, Carbonara, S. Genaro Vesuviano, Quiliano, S. Antonio, S. Giorgio, S. Giovanni, Stadera, Stella, Torre Annunziata, Torre del Greco, Trebase, Villaricca, Vomero.

### ACQUISTO ABBONAMENTI SPECIALI

Le sezioni interessate all'acquisto degli abbonamenti a prezzo agevolato, concordati tra l'organizzazione del festival dell'Unità e le società di trasporto (Atan, TPN, Cumana, Circumvesuviana, Stanzione, Ferrovie dello Stato) sono pregate di rivolgersi al più presto all'ufficio amministrativo del festival presso la Mostra d'Oltremare.

### RIUNIONE PER IL RISTORO

Giovedì alle ore 18.30, presso l'amministrazione del festival, nei locali del teatro Mediterraneo, si terrà una riunione operativa con i compagni responsabili dell'amministrazione e dei rapporti col magazzino di tutti gli stand delle delegazioni estere, dei ristoranti, dei bar, dei ristori, dei giochi e di tutti i punti vendita della città del festival. Nella riunione verranno definiti i rapporti con il magazzino, la gestione della cassa, ed il collegamento con l'amministrazione centrale.

Interverrà il compagno Pastore.

### IL PARTITO

COMITATO DIRETTIVO. Oggi, nella sezione «Gramsci», si terrà una riunione del comitato direttivo allargato sul festival nazionale dell'Unità.

DIRETTIVO. Domani alle 19.30 riunione del direttivo della sezione «4 giornate».

Sergio Gallo

ieri pomeriggio all'agenzia numero 37

## Rapinati 15 milioni al «Banco di Napoli»

Ferite due guardie giurate - Anche lo scorso anno la stessa banca fu vittima di una drammatica rapina - I rapinatori sono scappati a bordo di un'Alfa 2000

Rapina ieri pomeriggio all'agenzia numero 37 del Banco di Napoli, in via Nazionale delle Puglie 237. Quattro uomini, col volto coperto da passamontagna e armati di pistole, sono arrivati a bordo di un'Alfa 2000 davanti alla agenzia.

Appena scesi, si sono trovati di fronte due guardie giurate che prestavano servizio davanti alla banca. Giulio D. Somma, 37 anni, e Giuseppe Migliaccio, 39 anni, non hanno avuto il tempo di fare una mossa e sono stati violentemente colpiti al capo col calcio della pistola e trascinati all'interno.

In quel momento nella banca si trovavano quattro impiegati, il direttore e il cassiere Paolo Cacace, di 40 anni. È stato a quest'ultimo che con la frase «questa è una rapina!», si sono rivolti i rapinatori. Si sono fatti condurre alla cassa e si sono

Saranno avviate alla trasformazione

## La STAR ritirerà 1000 tonnellate di prugne

L'accordo è stato firmato tra la fabbrica sarnese e le associazioni dei produttori - Continua intanto la vendita diretta della frutta a prezzi popolari

Dopo l'accordo sulla commercializzazione della produzione di prugne raggiunto con la Regione, le associazioni dei produttori hanno raggiunto un altro accordo con la STAR di Sarno per il ritiro di 1000 quintali di surne da avviare alla trasformazione.

Questo positivo risultato è seguito a quelle iniziative che i produttori, pur non distruggere il prodotto, stavano portando avanti da alcuni giorni.

La frutta è stata portata — infatti — davanti alle fabbriche dell'Alfa Sud e dell'Italider dove è stata venduta a prezzi inferiori a quelli di mercato.

Davanti alle due fabbriche napoletane sono state vendute un migliaio di cassette. Tutte queste iniziative per evitare la distruzione della frutta hanno un sapore di novità assoluta. A parte la vendita della frutta fuori le fabbriche, anche l'accordo

a. p.

Il « racket » dell'edilizia

## Ordigno esplosivo in un cantiere edile

Fortunatamente la miccia s'è spenta da sola - Il 21 scorso lo stesso cantiere subì un altro attentato

Un ordigno esplosivo di rilevanti dimensioni al quale era collegata una miccia lunga ottanta centimetri, è stato rinvenuto nei pressi del cantiere edile dell'impresa Sorone, via Roberto a Ponticelli. È stato notato da alcuni passanti che hanno dato l'allarme. Sul posto si sono recati gli artificieri i quali hanno constatato che l'esplosivo non è avvenuto per puro caso: la miccia era stata accesa ma poi s'è spenta.

L'impresa Sorone sta eseguendo, per conto della Cassa per il Mezzogiorno, i lavori di Ponticelli e il centro direzionale.

Un altro attentato lo ha subito nella notte tra il 21 e il 22 agosto scorso. Allora esplose un rudimentale ordigno confezionato con polvere nera e pallini di piombo che provocò comunque seri danni. Hanno fatto seguito telefonate di ignoti che hanno chiesto il pagamento di tangenti in caso di rifiuto delle richieste.

L'altra notte è stato deposto il nuovo ordigno che solo per caso non è esplosivo.